



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO  
SULL'ATTUAZIONE DEI CODICI DI COMPORTAMENTO  
(ART. 15 DPR 62/2013)**

**ANNO 2022**

## PREMESSA

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 c. 3 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*) secondo cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è tenuto a:

- curare la diffusione nell'Amministrazione della conoscenza del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013 (cd. Codice nazionale) e del Codice di comportamento di Ateneo che integra alcuni contenuti del Codice nazionale per adeguarli alla realtà universitaria;
- effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione dei Codici;
- pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale;
- comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca" adottato nel 2014 è stato oggetto di revisione nel 2015. La procedura seguita per l'approvazione e le più rilevanti modifiche apportate al testo originario sono riportate nella relativa Relazione illustrativa che, unitamente al Codice di Ateneo ed al Codice nazionale, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Tali documenti sono consultabili accedendo alla Sezione *"Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali"* del sito web istituzionale e sono visualizzabili anche nella pagina personale di ciascun dipendente.

La presente Relazione, in ossequio alle disposizioni normative, è pubblicata sul sito internet di Ateneo *"Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Dati ulteriori"* ed è contestualmente trasmessa ad ANAC nonché al Nucleo di Valutazione, in qualità di OIV, per le conseguenti determinazioni nell'ambito del sistema della performance.

## 1. MODALITÀ ADOTTATA PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento è stato effettuato mediante acquisizione di dati e informazioni relativi ai procedimenti disciplinari, nonché mediante questionari tramite la piattaforma Google Moduli articolati in quesiti volti a verificare puntualmente il rispetto delle norme codicistiche e l'eventuale motivazione in caso di mancata o parziale attuazione.

La suesposta modalità ha consentito la tracciabilità e la verifica dello stato di avanzamento del monitoraggio e ha coinvolto i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza e i Dirigenti.

## 2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Dal monitoraggio sul rispetto dei Codici di comportamento è emerso un generalizzato rispetto delle norme da essi previste, considerando il gran numero di destinatari, con residuali scostamenti (v. *infra* § 3).

Dai riscontri pervenuti è risultato che:

- negli atti di incarico e nei contratti di consulenza e collaborazione è stata inserita un'apposita clausola di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici;
- i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, in qualunque modo retribuiti, conclusi o in corso nell'ultimo triennio con soggetti privati, sono stati oggetto di valutazione da parte dei responsabili destinatari della relativa comunicazione dei dipendenti resa al momento dell'assegnazione ad un ufficio. Laddove è stato riscontrato un potenziale conflitto di interessi, è stato deciso di rinviare ogni decisione in ordine al coinvolgimento dei dipendenti all'eventuale procedura/procedimento al momento in cui si prospetterà l'eventualità di instaurare rapporti con gli enti indicati;
- è stato rispettato l'obbligo di rendere edotti del contenuto dei Codici di comportamento i dipendenti di nuova assunzione, i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché i collaboratori di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Ateneo.

Dal monitoraggio non risultano:

- casi di risoluzione o decadenza del rapporto di consulenza e collaborazione per violazione delle disposizioni dei Codici;
- violazioni del divieto per i lavoratori di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza;
- comunicazioni relative all'adesione o partecipazione dei lavoratori ad associazioni e organizzazioni il cui ambito di interesse possa interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di appartenenza;
- violazioni degli obblighi di comunicazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria e di tracciabilità dei processi decisionali;
- violazioni del divieto di utilizzare impropriamente la posizione istituzionale ricoperta, il nome, il logo o l'immagine dell'Ateneo;
- violazioni delle disposizioni sul divieto di ricevere e/o sollecitare regali o altre utilità; una struttura ha segnalato il caso di un dipendente che ha ricevuto un regalo, prontamente restituito;
- segnalazioni da parte dei lavoratori circa eventuali difficoltà applicative della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO;
- comunicazioni in ordine alla sussistenza di conflitti di interesse.

Si rappresenta che è pervenuta una doglianza via pec, inviata anche ad ANAC, procura e prefettura, relativa ad una gara di appalto, in relazione alla quale l'Ateneo ha fornito i richiesti chiarimenti ad ANAC.

Dal monitoraggio risultano inoltre pervenute tre segnalazioni relative a violazioni dei codici di comportamento che non hanno dato luogo ad avvio di procedimento disciplinare: un presunto conflitto di interessi di un collaboratore nell'ambito di attività istituzionali, ritenuto insussistente all'esito dell'istruttoria condotta; due segnalazioni concernenti presunti profili di corruzione nell'ambito della valutazione della performance, ritenute infondate all'esito dell'istruttoria condotta.

Non sono pervenute segnalazioni tramite il sistema informatizzato predisposto dall'Ateneo ai sensi dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblower*).

### **3. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il monitoraggio sopra descritto è stato completato dalla ricognizione dei procedimenti disciplinari espletati per violazione di specifiche norme codicistiche.

Al tal fine, sono stati acquisiti, nel rispetto della normativa in materia di privacy, i dati concernenti i procedimenti disciplinari a carico del personale tecnico - amministrativo e del personale docente e ricercatore, ed in particolare:

- i motivi della contestazione, al fine di individuare la natura della violazione denunciata (violazione dei Codici di comportamento, atti configurabili come penalmente rilevanti);
- in caso di fatti penalmente rilevanti, se questi siano legati a fenomeni corruttivi ed in quale area di rischio si sono collocati;
- i provvedimenti adottati a conclusione del procedimento disciplinare (archiviazione o irrogazione di sanzione ed in tale ipotesi la tipologia di sanzione irrogata).

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo il monitoraggio è stato effettuato con la collaborazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e dei Dirigenti per le rispettive competenze. Nel corso del 2022 sono stati avviati e conclusi 3 procedimenti disciplinari. In dettaglio per:

- inosservanza delle disposizioni di ingresso conclusosi con la sanzione del rimprovero verbale;
- assenza ingiustificata dal servizio conclusosi con la sanzione del licenziamento con preavviso;
- condotta non corretta nei confronti dei terzi conclusosi con la sanzione della multa di 4 ore.

Quanto al personale docente e ricercatore, in riferimento al quale le norme dei Codici rappresentano principi di comportamento per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, non risulta avviato alcun procedimento disciplinare.

Milano, 19 gennaio 2023

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
Dott.ssa Maria Bramanti

(F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)